

tro condotto pel suo territorio al Po con alveo nuovo . Fu dibattuta in Vienna tal causa nel 1727. e ne' seguenti , e ne riportò il Duca Rinaldo favorevole e perentorio Decreto .

A guisa di Marco Aurelio Filosofo ed Imperadore , fu solito a punire i delinquenti men del dovere , volendo sempre , che la Clemenza andasse di sopra alla Giustizia . Però a riserva de i delitti atroci , che rigorosamente venivano da lui castigati , per gli altri stava in ozio il Carnefice ; e quando pur gli conveniva segnare una sentenza di morte , non trovava penna , che gli fosse ubbidiente alla mano . Fece dalla parte Orientale un nuovo Baluardo , e la Cortina alla Città di Modena ; procurò , che si formasse un bel Piazzale davanti al nuovo Tempio di S. Domenico con far coprire i Canali ; ed crebbe nella medesima Città un riguardevol' Ospizio a i poveri Fanciulli e Fanciulle Orfane , con assegnargli copiose mensali limosine , e donargli varj poderi . Stendevasi poi la sua pia Liberalità anche sopra gli altri Poveri , e sfavillava la sua premura , acciocchè fossero o di nuovo fabbricate , o decentemente ristorate le Chiese tutte di questa Città : il che gloriosamente eseguito si mira oggidì . Non odiava egli già i pubblici divertimenti e solazzi per rallegrare il Popolo , con intervenirvi anch' egli per decenza secondo le congiunture ; ma non gli amava per questo , nè punto li desiderava . Le cose serie quelle erano , che gli recavano diletto . S' avvezzò egli di buon' ora a moderare , e tener lungi da ogni sfoggio ed eccello l' appetito del mangiare e bere , con sempre valersi di cibi semplici , e sedere solo alla sua mensa , affinchè la compagnia non gli facesse oltrepassar le misure : riguardi , che influirono a fargli godere una prospera sanità fino agli ultimi Anni . Della Continenza quanto egli fosse amante , e rigido custode in tutti gli Stati , in tutte le stagioni della sua vita , quanti il conobbero , e più coloro , che più d' appresso gli stettero , tutti poterono rendere ampia testimonianza . Mai non si desiderò modestia ne' suoi ragionamenti , mai non si vide gesto , non che azione , da cui non traluceffe l' amore della Purità , e l' abborrimento a tutti gl' illeciti piaceri : di maniera che niuno si attentava davanti a lui di profferir nè pure una parola men che onesta . Di qui poscia nacque l' abborrir' anche in altri il vizio della Difonestà ; e per divenire screditato presso di lui , ed incapace del suo servizio , di più non occorreva che la macchia di qualche lordura . Di qui ancora procedette l' attenzione sua a levare e castigare gli Scandali , con aver sempre servito questa sua vigilanza , e più l' esempio suo , a reprimere certi costumi e libertà , che han più voga in altri paesi .

Ma sopra tutti i suoi pregi fu costante , fu singolare in lui la Pietà , la Religione , e il Timore santo di Dio . Nella frequenza de' Sacramenti , nell' assistere con somma divozione a i santi Ufizj , nell' intervenire alle Prediche de' sacri Oratori , alle Processioni , ad accompagnare il santissimo Viatico , non v' era chi gli andasse innanzi . Il